

CGIL

FISAC

Istituto di Studi Ricerche e Formazione della Fisac

LAB - LAVORO ASSICURAZIONI BANCHE

ISRF

Lab

CRISI ECONOMICA, BANCHE E ASSICURAZIONI: Crescita, Buona Occupazione, Salari

Elaborazioni a cura di:

- Agostino Megale
- Nicola Maiolino
- Luca Cappellani
- Lorenzo Birindelli
- Stefano Di Dio
- Fortunato Ierardo
- Nicola Cicala

20 GENNAIO 2011

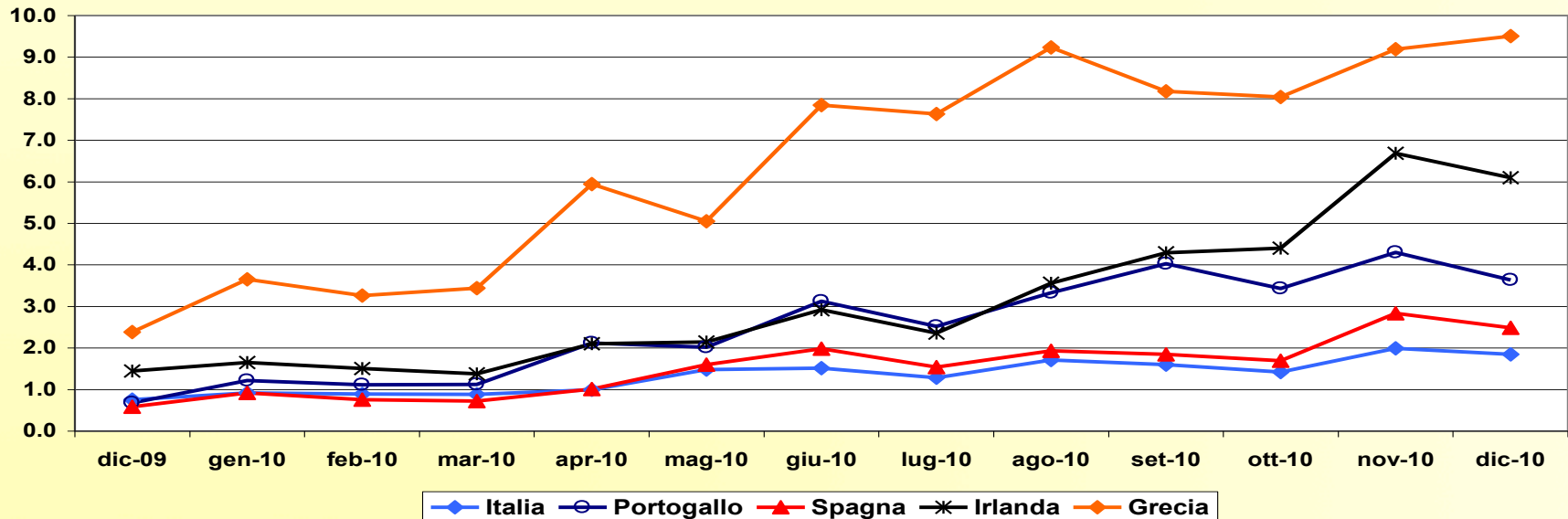
CGIL

Corso d'Italia 25
Salone Di Vittorio
ROMA

Ore 10:30

RISCHI DI ATTACCHI SPECULATIVI SUI RENDIMENTI DEI TITOLI PUBBLICI

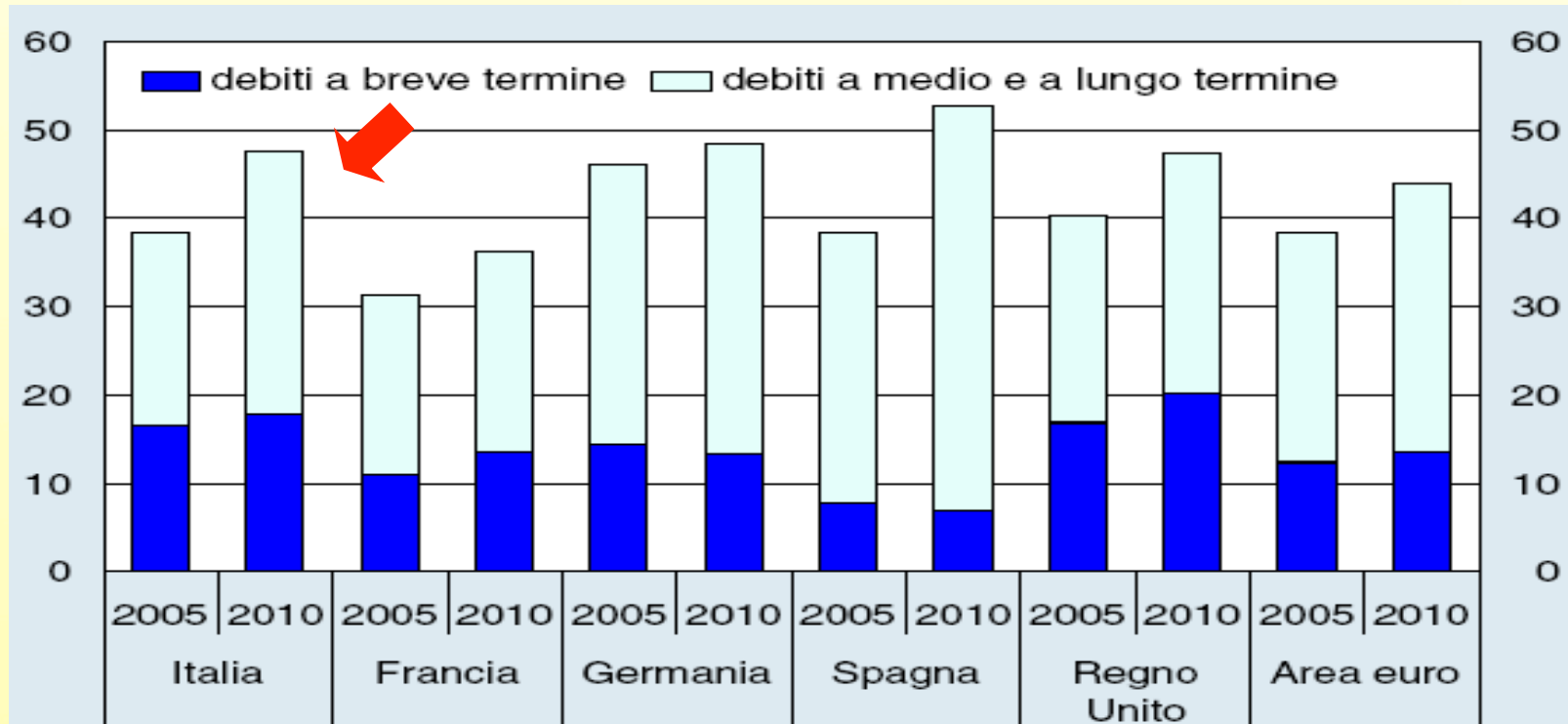
RENDIMENTI DEI TITOLI GOVERNATIVI CON SCADENZA A 10 ANNI DIFFERENZIALE CON I TITOLI TEDESCHI



- A febbraio dello scorso anno lo spread tra titoli italiani e tedeschi ha raggiunto l' 1,6%, valore superiore al dato di Spagna e Portogallo
- A novembre di quest' anno lo spread dei titoli italiani si è mantenuto nettamente inferiore a quello degli altri PIIGS, ma è comunque salito fino al 2%, il livello massimo dall' avvio dell' Euro (a dicembre quasi tutti gli spread si sono nuovamente leggermente ridotti)

INDEBITAMENTO DELLE IMPRESE ELEVATO, SOPRATTUTTO A BREVE TERMINE

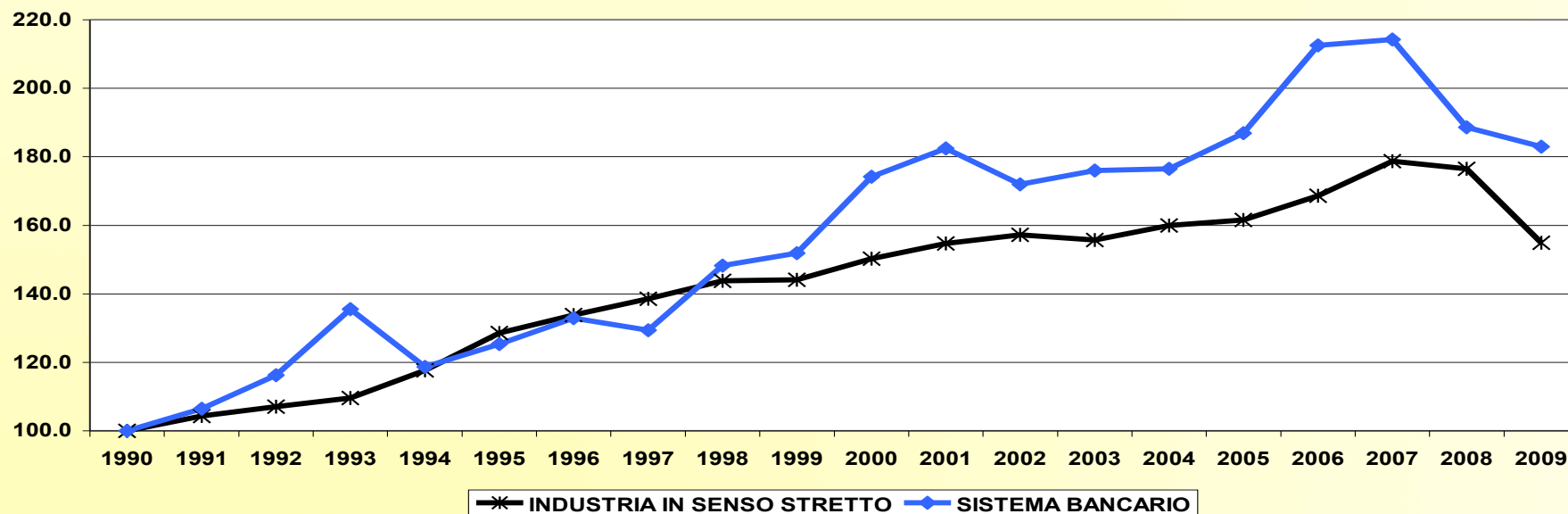
Valori % Debiti Finanziari/(Debiti Finanziari+P.N.)



- L'indebitamento delle imprese italiane è cresciuto sensibilmente negli ultimi 5 anni, superando il dato medio dell'area euro, con una quota elevata dei debiti a breve termine
- Al 30 settembre 2010, 180 mila imprese hanno beneficiato della "moratoria sul debito delle PMI" (in scadenza il 31 gennaio 2011)

BILANCI SOCIETARI: ANCHE PER LE BANCHE LA CRISI E' STATA RILEVANTE

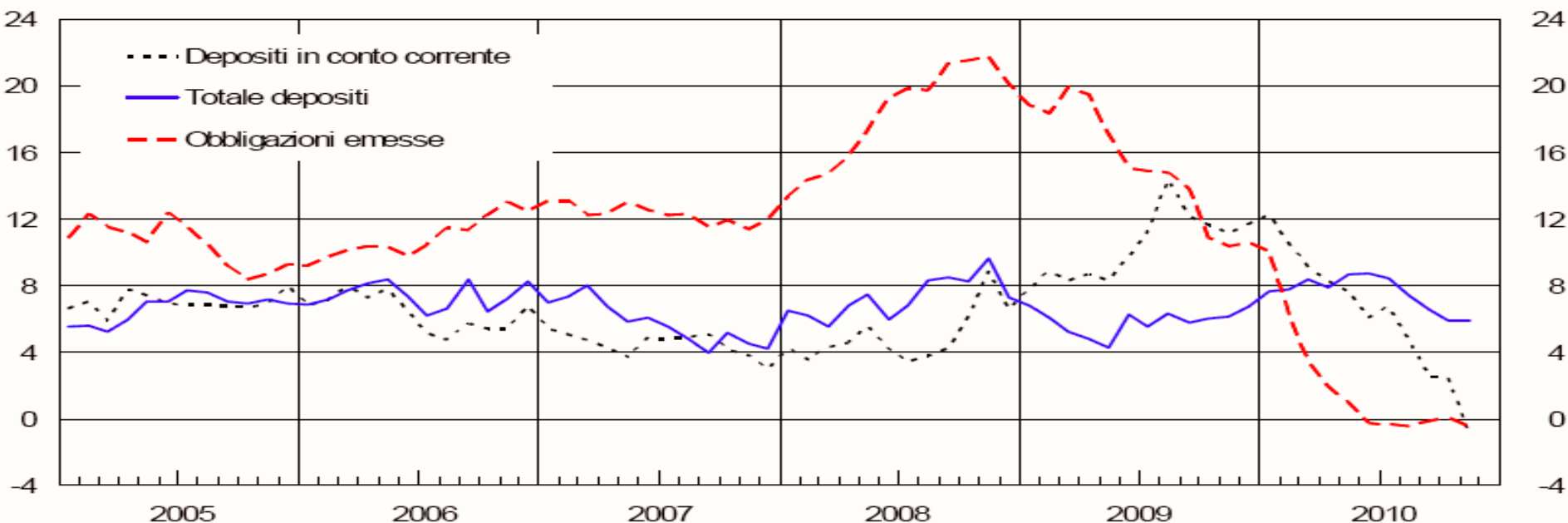
ANDAMENTO DEL VALORE AGGIUNTO, NOMINALE
(numeri indice; 1990=100)



- I dati di bilancio (Banca d' Italia) delineano uno scenario più difficile per le banche: tra il 2007 e il 2009 il margine di intermediazione al netto degli "altri costi operativi" è diminuito.
- Dal 1990 il margine delle banche è aumentato dell' 83%, contro una crescita del 55% del valore aggiunto dell' industria in senso stretto

LA DINAMICA DELLA RACCOLTA BANCARIA E' ANCORA MODESTA

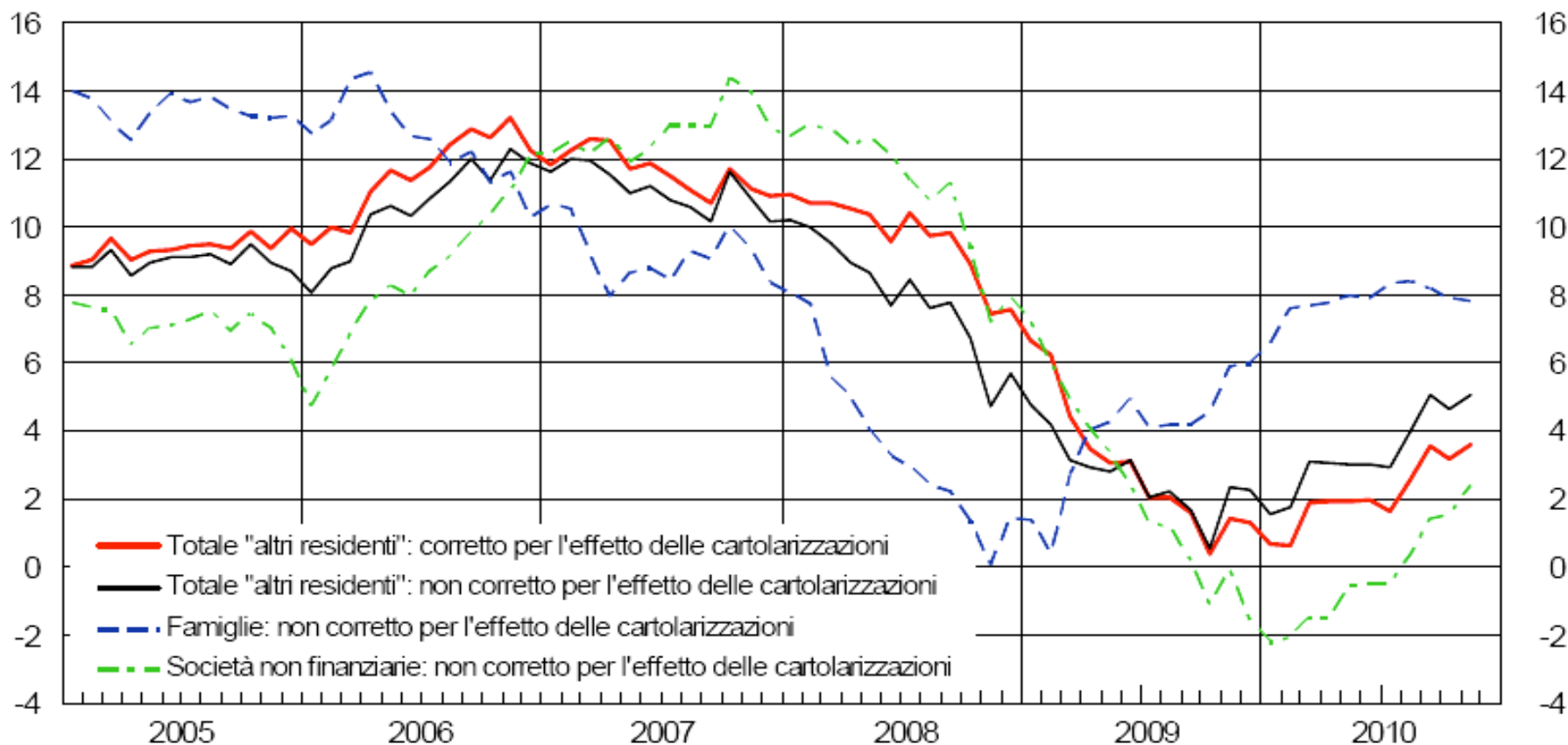
PRINCIPALI PASSIVITÀ BANCARIE CON RESIDENTI IN ITALIA:
DEPOSITI E OBBLIGAZIONI²
(variazioni percentuali sui 12 mesi)



- La dinamica dei depositi si è attestata intorno al +6% nel 2010, valore non molto inferiore alla media degli ultimi anni nonostante la debolezza dei conti correnti
- Più preoccupante la dinamica piatta della raccolta obbligazionaria, sulla quale pesano gli elevati rendimenti richiesti dal mercato (premi di rischio)

I TASSI DI CRESCITA DEI PRESTITI BANCARI SONO IN RIPRESA

PRESTITI BANCARI AI RESIDENTI IN ITALIA¹
(variazioni percentuali sui 12 mesi)

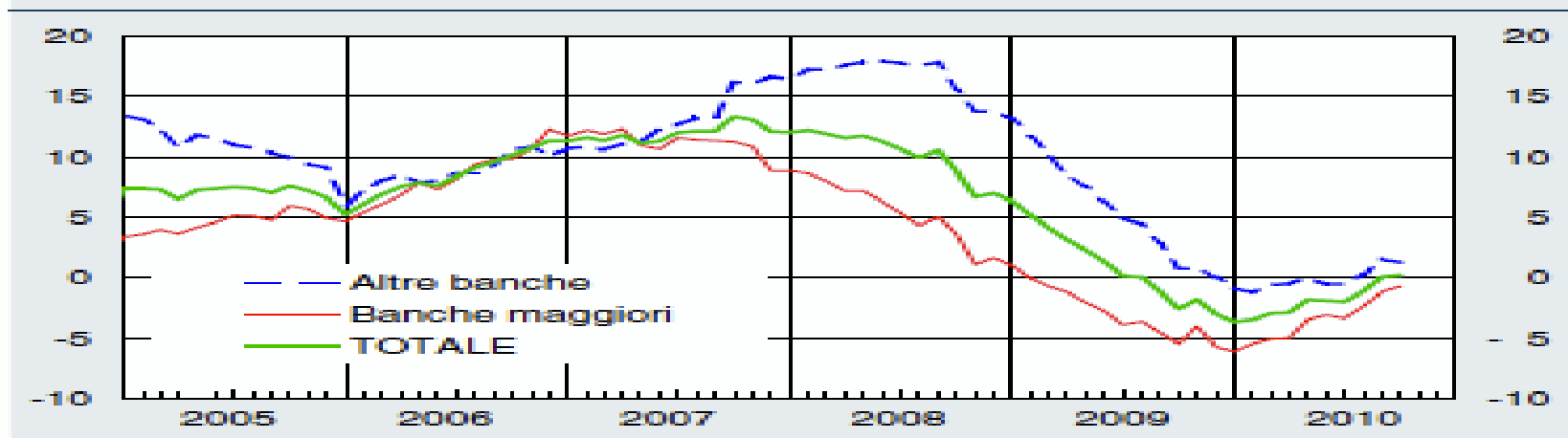


Crescono i prestiti erogati dalle banche maggiori

Figura 2.3

Prestiti bancari alle imprese per gruppo dimensionale di banca (1)

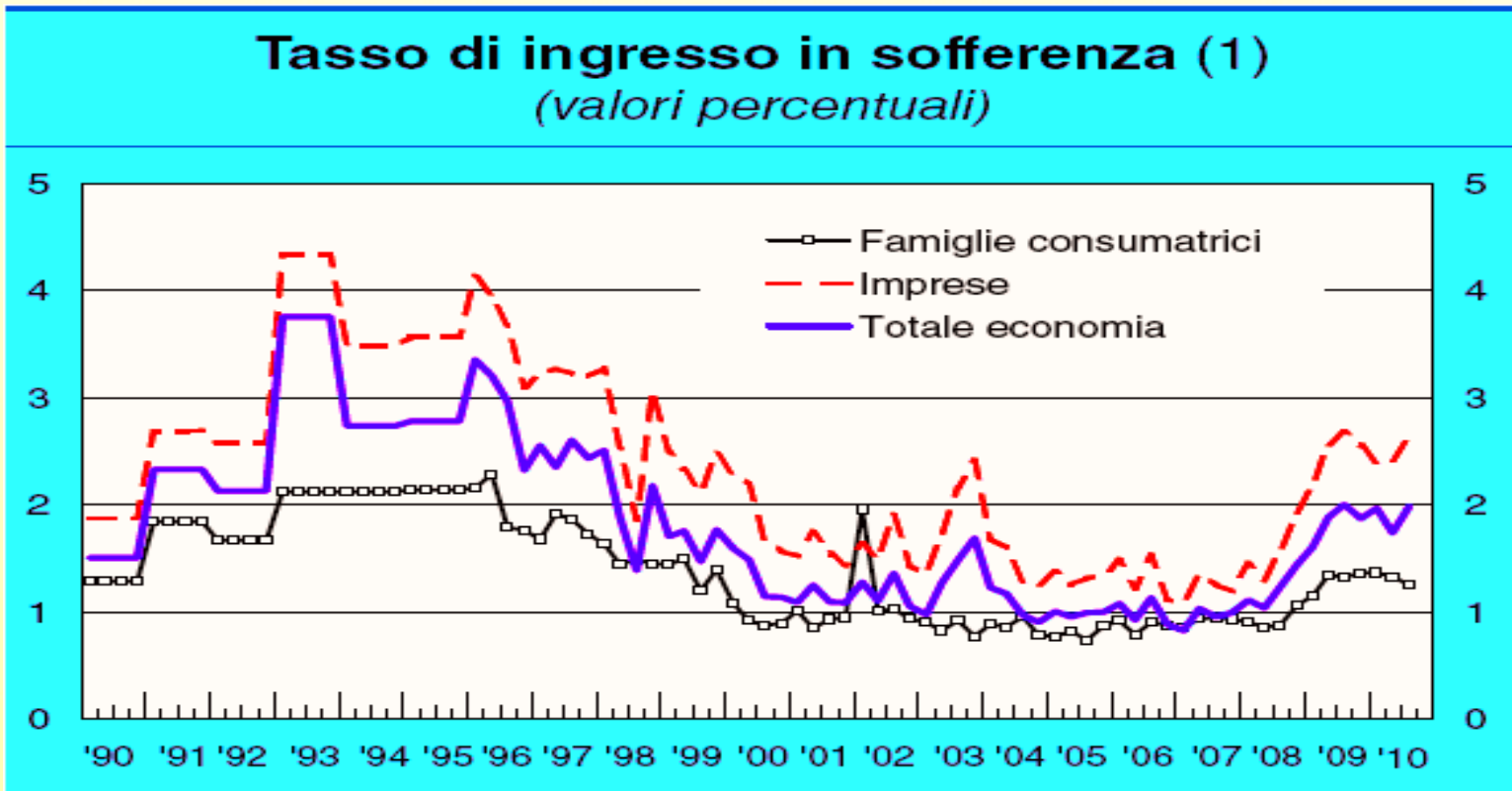
(dati mensili; variazioni percentuali sul 12 mesi)



Fonte: segnalazioni statistiche di vigilanza.

(1) Le variazioni percentuali sono calcolate al netto di riclassificazioni. I prestiti includono anche una stima di quelli non rilevati nei bilanci bancari in quanto cartolarizzati. I prestiti escludono i pronti contro termine e le sofferenze, che confluiscono invece nella definizione armonizzata dell'Eurosistema. Le banche maggiori sono quelle appartenenti ai seguenti gruppi: UniCredit, Intesa Sanpaolo, Banca Monte dei Paschi di Siena, Unione di Banche Italiane, Banco Popolare.

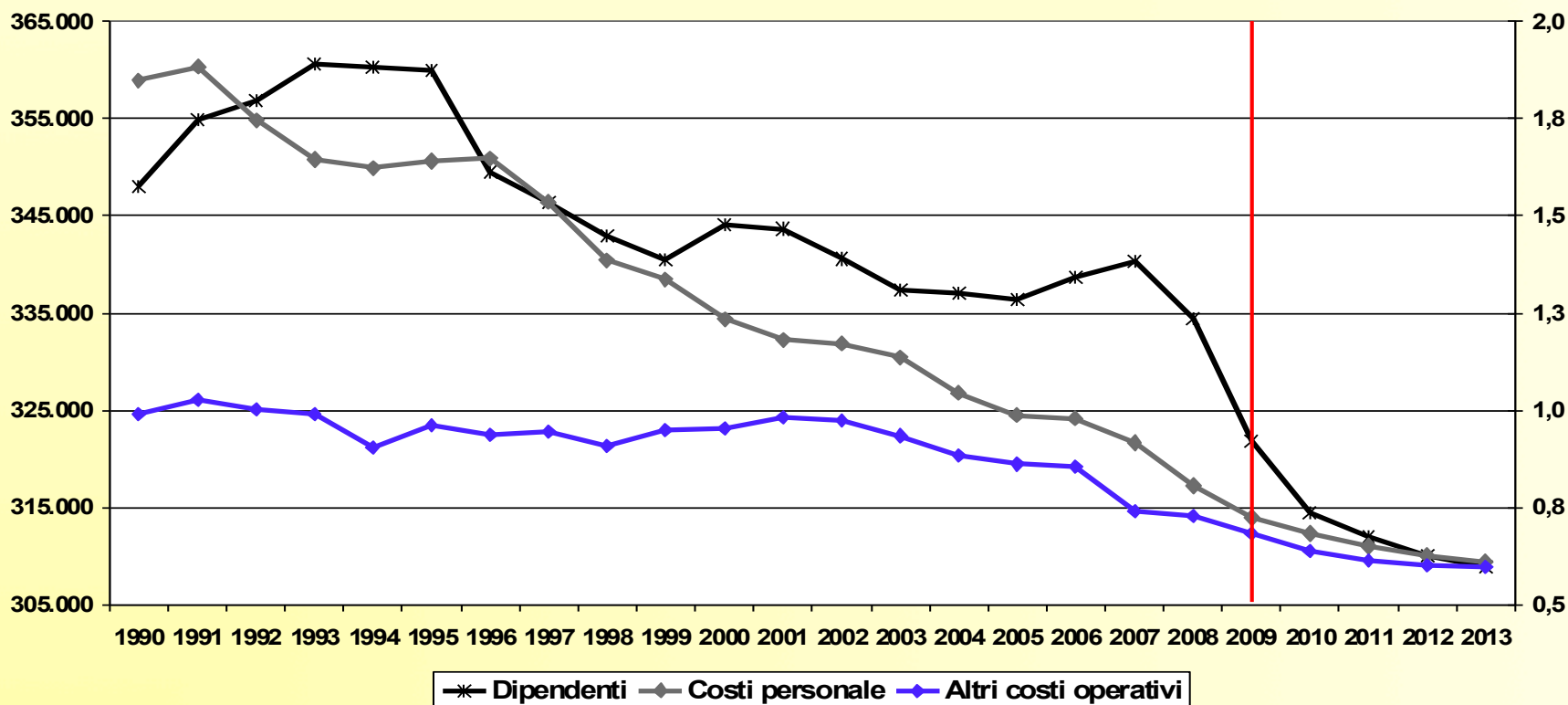
LE SOFFERENZE SONO ANCORA ELEVATE, SOPRATTUTTO PER LE IMPRESE



La rischiosità dei prestiti bancari è ancora nettamente superiore ai livelli pre-crisi, anche se decisamente inferiore ai livelli raggiunti nei primi anni novanta

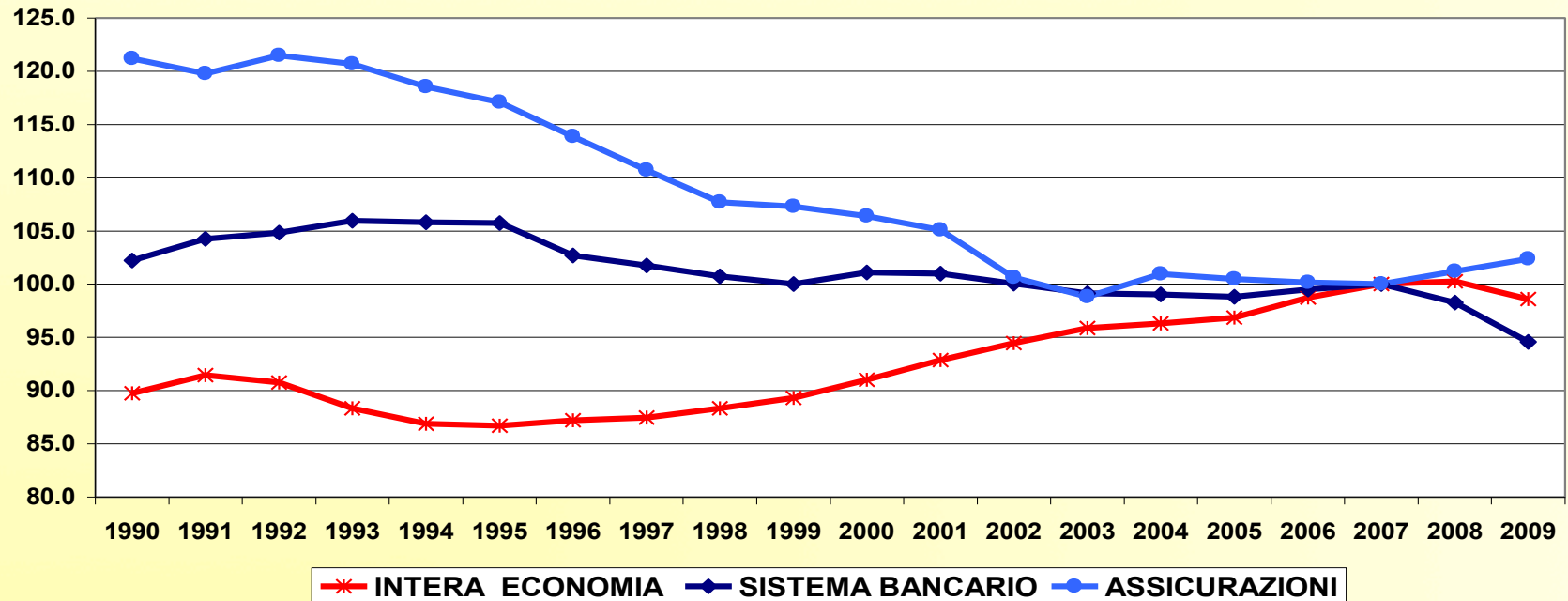
LA RIDUZIONE DELLE SPESE PER IL PERSONALE E' STRUTTURALE

DIPENDENTI BANCARI (scala sinistra; valori assoluti)
E COSTI OPERATIVI (scala destra; in % dei fondi intermediati)



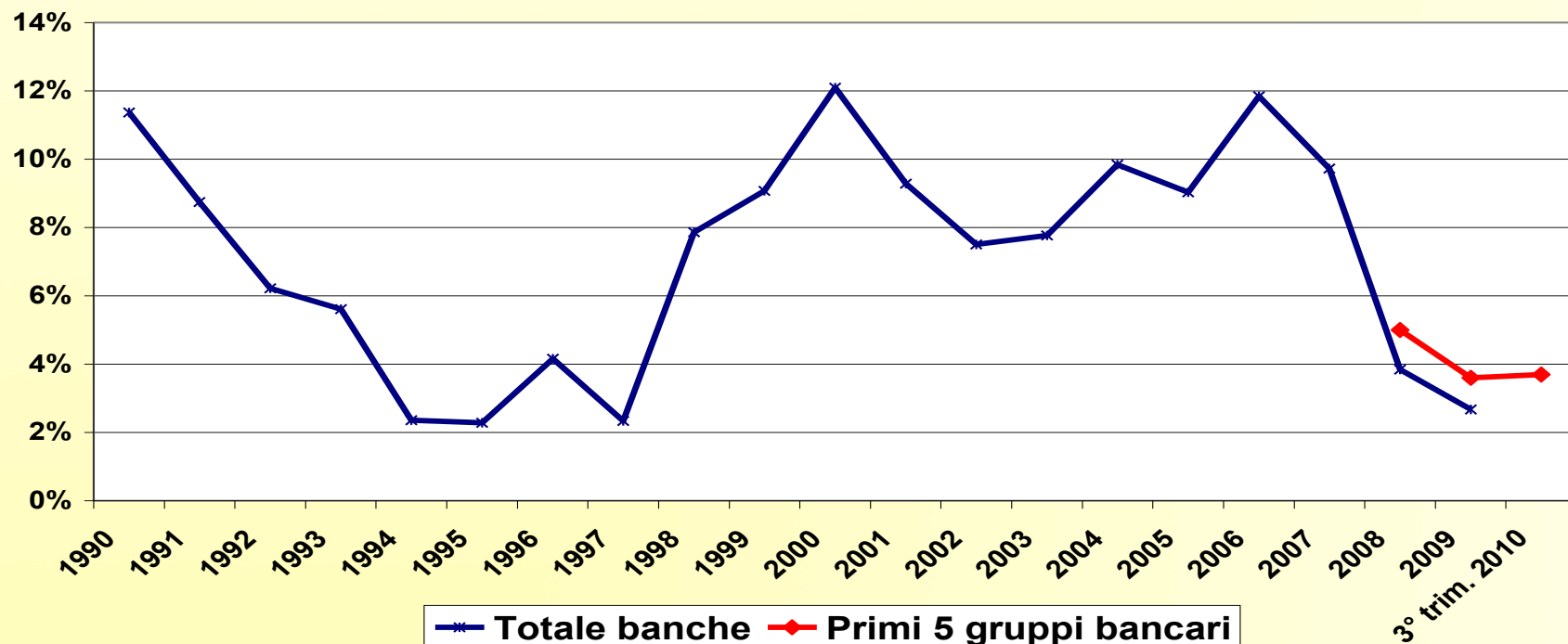
FORTE CADUTA DELL' OCCUPAZIONE NELLE BANCHE (dati Banca d' Italia)

ANDAMENTO DELL'OCCUPAZIONE (numeri indice; 2007=100)



- Dal 1996, l'industria bancaria ha avviato un intenso processo strutturale di riduzione dei propri organici, ma tra il 2004 e il 2007 i livelli occupazionali si erano stabilizzati
- Tra il 2007 e il 2009, in soli due anni, l'occupazione bancaria è diminuita di circa 18.500 unità, un valore non molto inferiore al totale del periodo 1995-2007 (19.600 unità in meno)

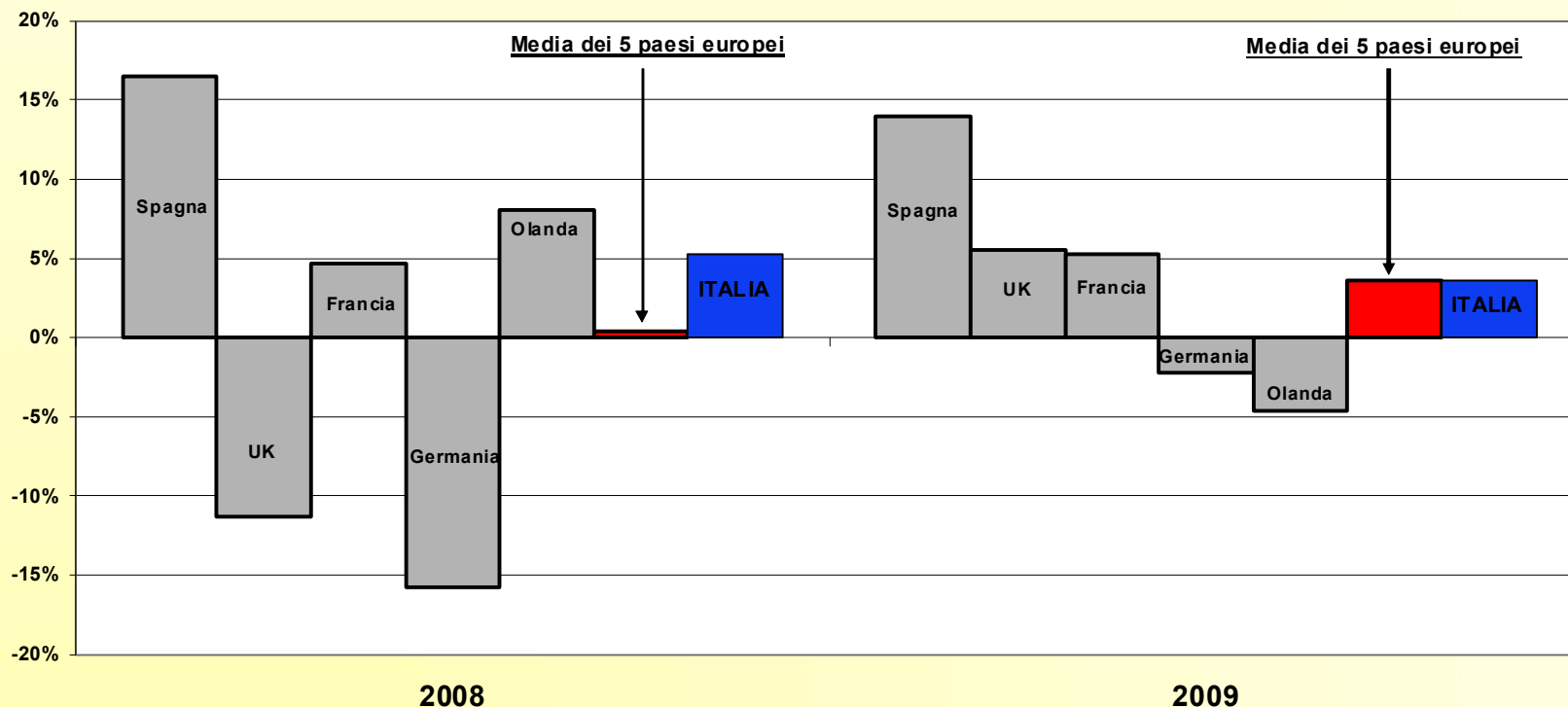
FLESSIONE DEL ROE DEL SISTEMA BANCARIO



- Il ROE del sistema bancario è sceso nettamente nell' ultimo biennio, raggiungendo livelli di poco superiori ai minimi del periodo 1994-1997 (dal +11,8% al +2,7% in soli due anni), ma forse è stato raggiunto il punto di minimo
- Le previsioni indicano che la risalita del ROE sarà piuttosto lenta e graduale, e un ritorno su valori "a due cifre" è considerato molto improbabile

Il ROE è superiore a quello dei principali gruppi bancari europei

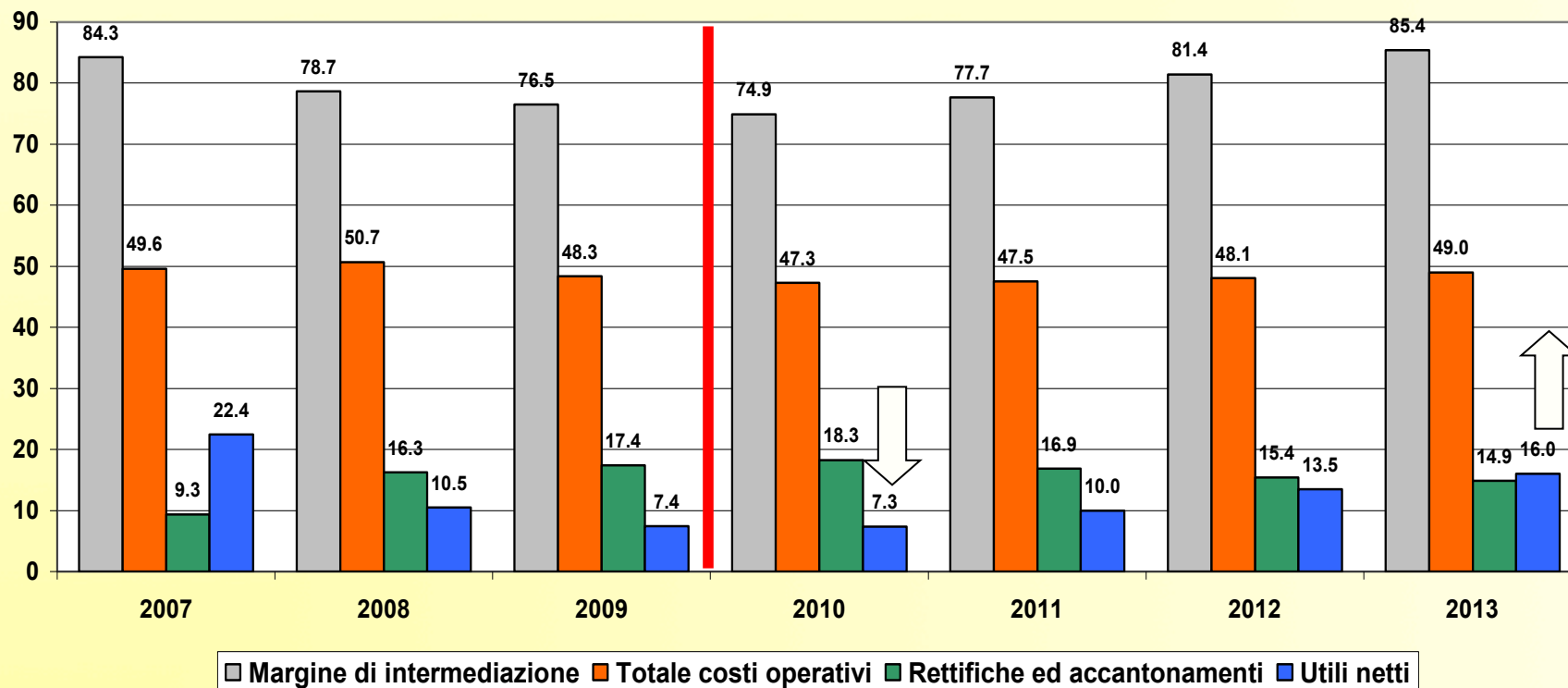
ROE DEI PRINCIPALI GRUPPI BANCARI EUROPEI (fonte: ABI)



- Il calo della redditività subito negli ultimi due anni dalle banche italiane non risulta peggiore di quello che hanno dovuto affrontare le altre banche europee: complessivamente, nel biennio 2008-2009, il ROE degli 8 gruppi italiani considerati (4,5%) è stato ampiamente superiore al dato medio dei 28 gruppi europei (2%)

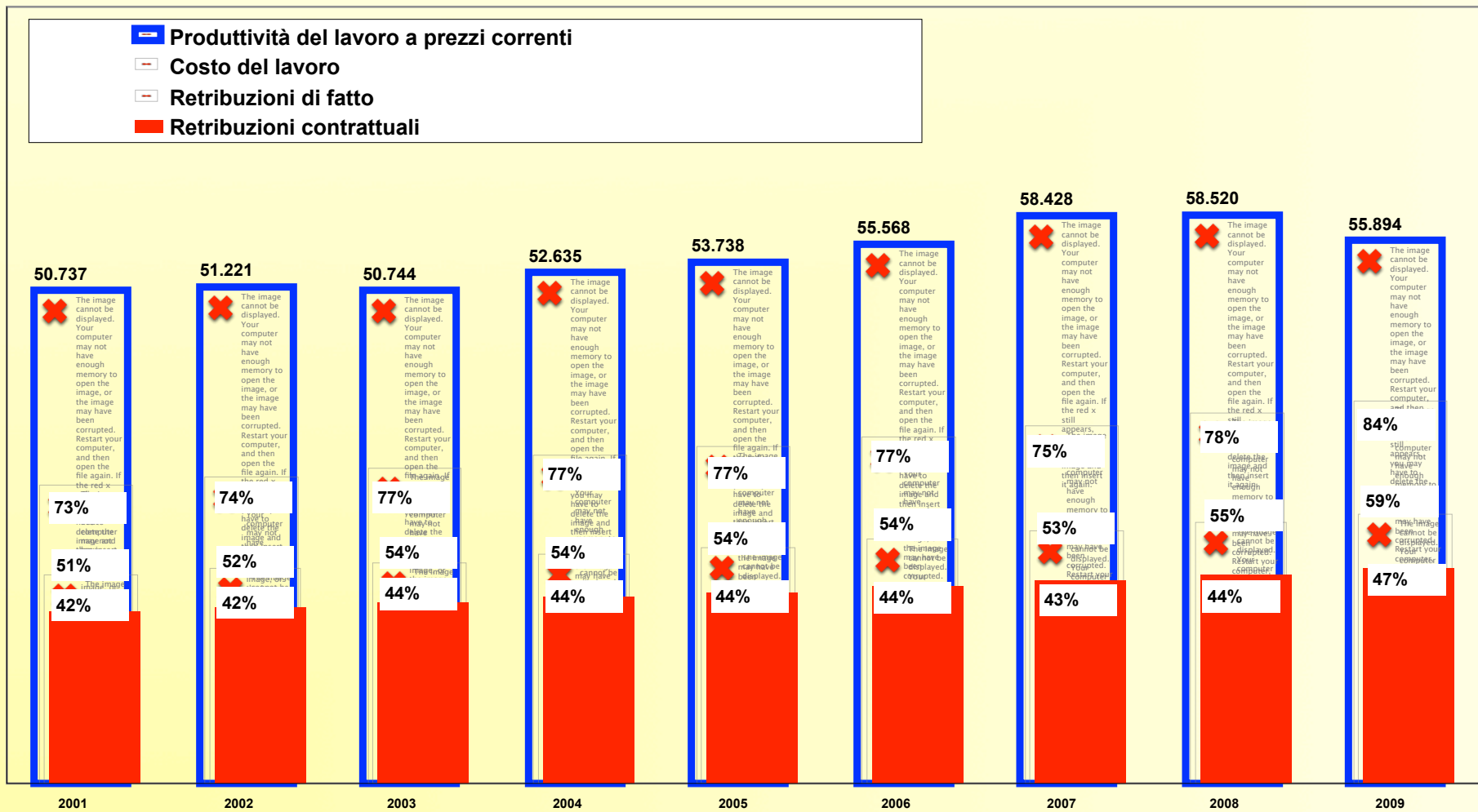
CADUTA DEGLI UTILI NEL BIENNIO DELLA CRISI; RIPRESA GRADUALE DAL 2011

PRINCIPALI COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO (miliardi di euro) GLI EFFETTI DELLA CRISI



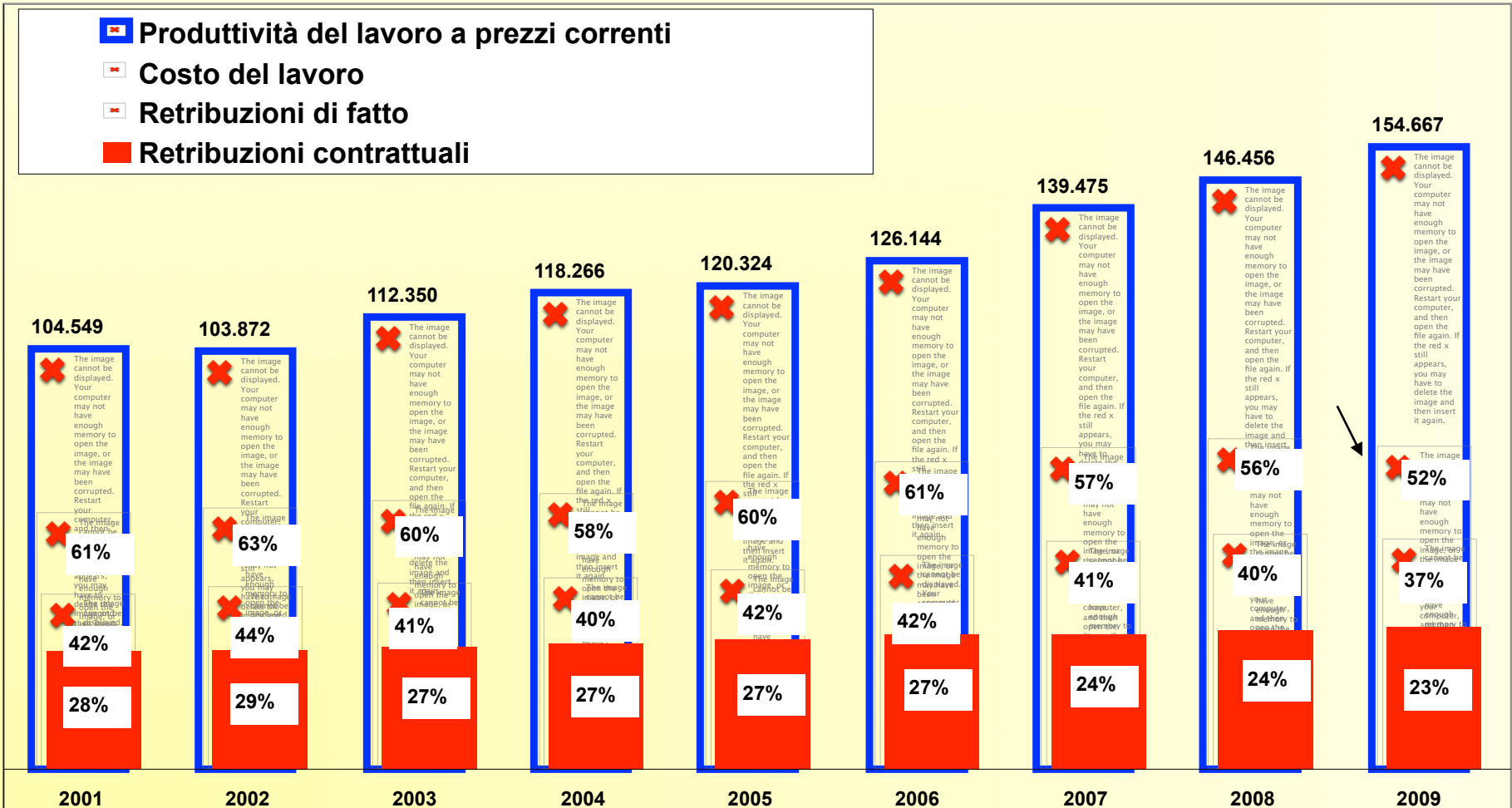
PRODUTTIVITA' E REDDITI NELL' INDUSTRIA IN SENSO STRETTO

- Produttività del lavoro a prezzi correnti
- Costo del lavoro
- Retribuzioni di fatto
- Retribuzioni contrattuali

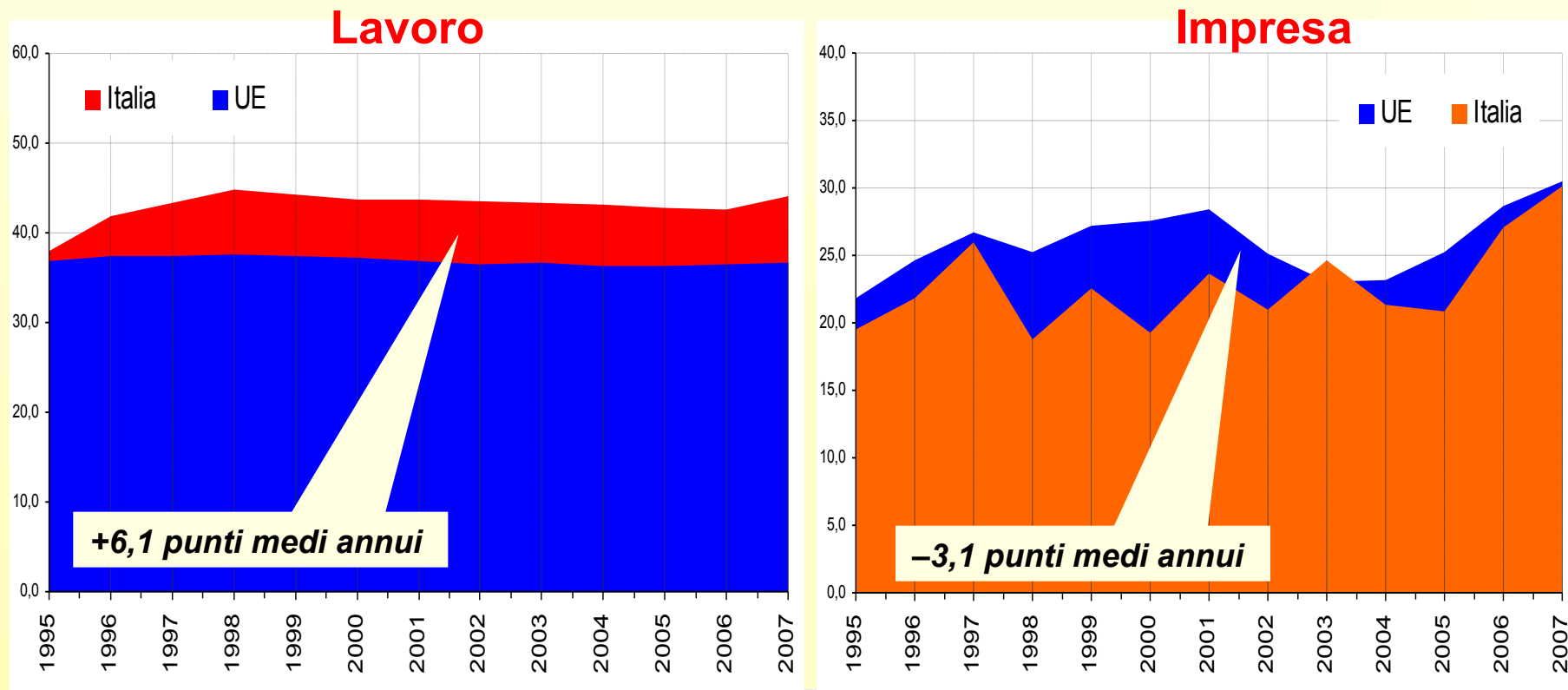


PRODUTTIVITA' E REDDITI NEL COMPARTO "CREDITO" (DATI ISTAT)

- Produttività del lavoro a prezzi correnti
- Costo del lavoro
- Retribuzioni di fatto
- Retribuzioni contrattuali

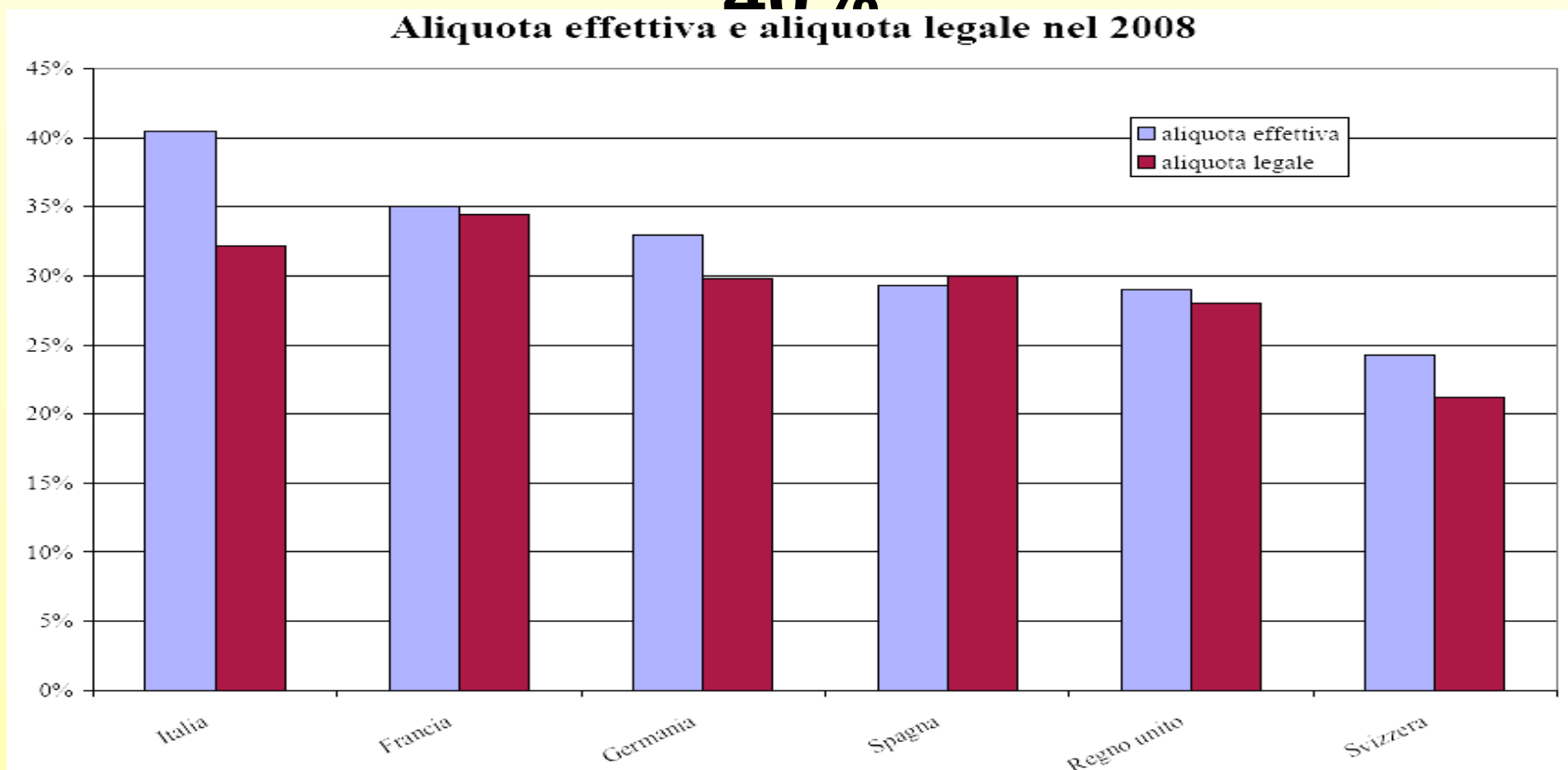


LA TASSAZIONE DEL LAVORO E DELLE IMPRESE: CONFRONTO CON L'EUROPA



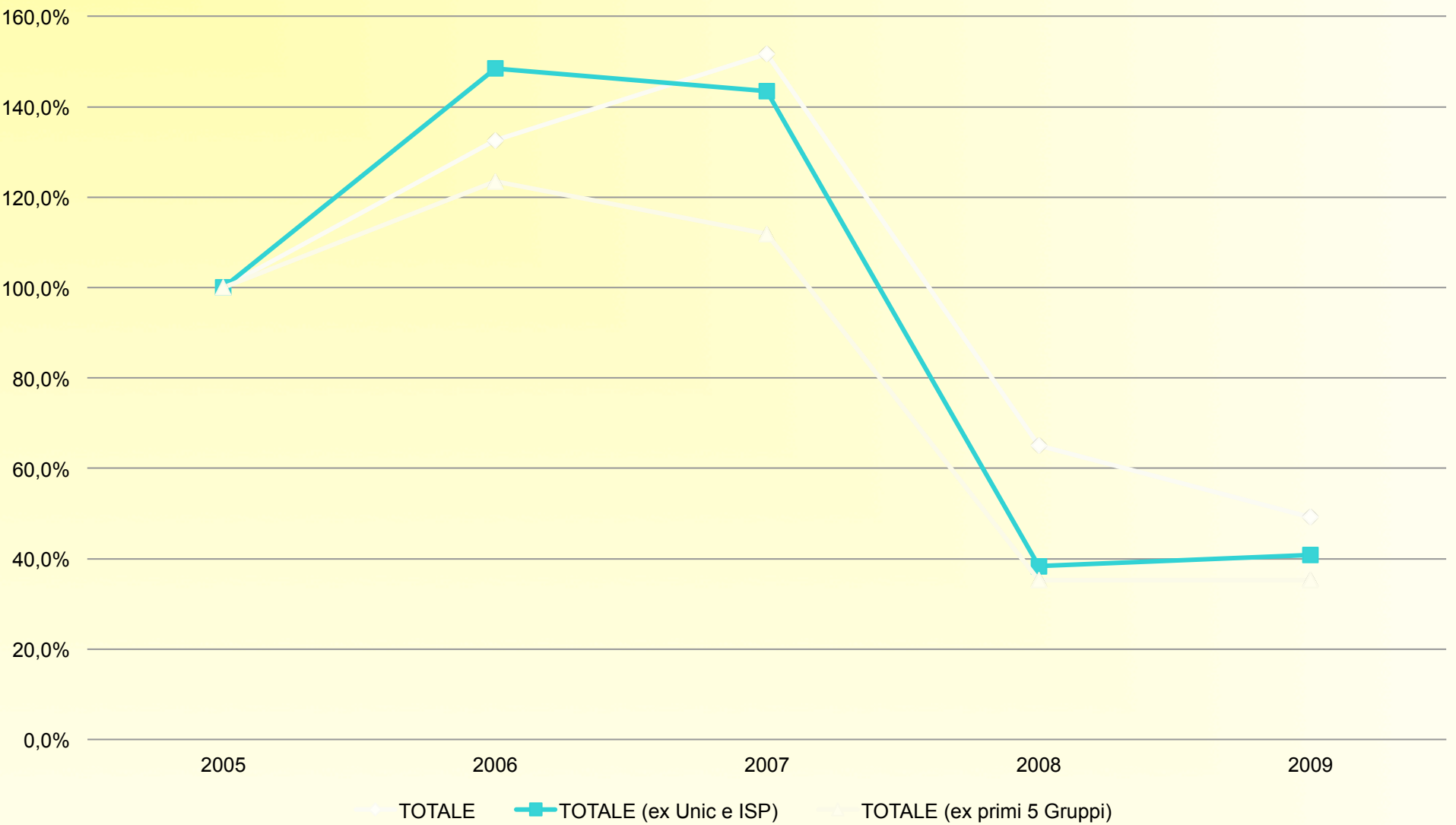
- ✓ In Europa la tassazione implicita media annua dei redditi da lavoro dal 1995 al 2007 è stata pari al 36,9% mentre in Italia è stata pari al 44,3%. Nel periodo considerato, in Italia, si è prodotta una crescita dell'aliquota implicita sul lavoro pari a +6,1%. La tassazione del reddito d'impresa invece è cresciuta rispetto ai livelli del 1995 di circa il 10% ma la media annua del periodo resta inferiore del 3,1%.

PER LE BANCHE, TUTTAVIA, L' ALIQUOTA EFFETTIVA SUPERA IL 40%



- Sulla base di elaborazioni di dati di bilancio individuali (su dati Bankscope), l' aliquota effettiva pagata dal campione di banche italiane risulta la più elevata tra le banche europee considerate nello studio

Utile netto_Indice: 2005=100

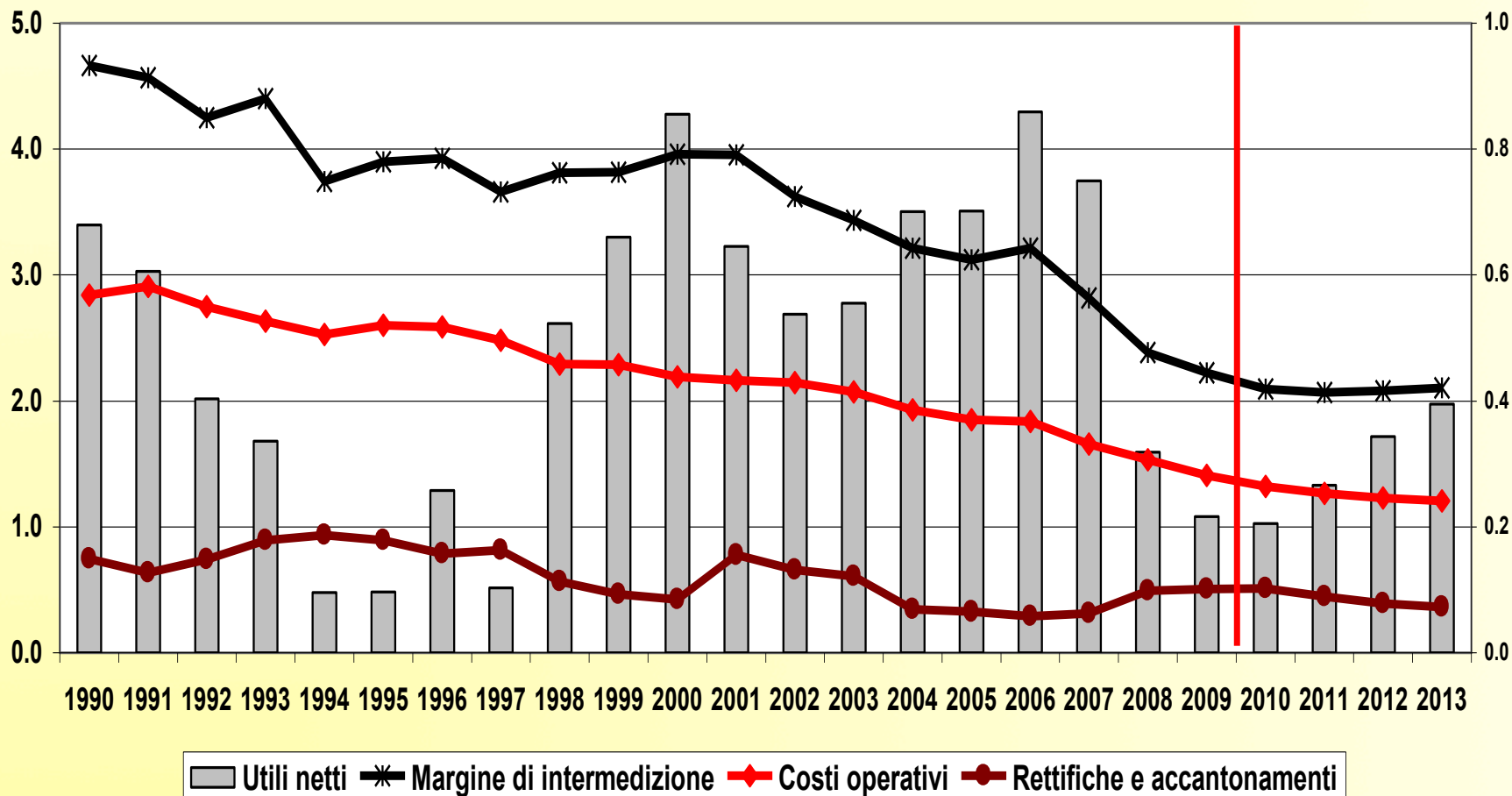


Emolumenti CdA / Utile netto _ Indice: 2005=100



PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO TENDENZE DI LUNGO PERIODO

(in rapporto ai fondi intermediati; utili netti: scala di destra)



PRINCIPALI VOCI DEI BILANCI BANCARI

(dati in milioni di euro e in rapporto ai fondi intermediati)

	Consuntivi (Banca d'Italia)				Previsioni (Prometeia)			
	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Margine di interesse	39.811	41.975	44.816	41.656	39.624	41.031	43.302	45.583
	1.53	1.40	1.36	1.21	1.11	1.09	1.11	1.12
Altri ricavi	44.058	42.280	33.866	34.820	35.302	36.636	38.143	39.840
	1.69	1.41	1.03	1.01	0.99	0.98	0.97	0.98
Margine di intermediazione	83.869	84.255	78.682	76.476	74.926	77.666	81.445	85.423
	3.21	2.82	2.38	2.23	2.09	2.07	2.08	2.10
Spese per il personale	25.568	27.426	26.643	24.866	24.484	24.434	24.543	24.803
	0.98	0.92	0.81	0.72	0.68	0.65	0.63	0.61
Altri costi operativi	22.309	22.192	24.046	23.472	22.834	23.115	23.536	24.194
	0.86	0.74	0.73	0.68	0.64	0.62	0.60	0.60
Totale costi operativi	47.877	49.618	50.689	48.338	47.318	47.549	48.079	48.997
	1.83	1.66	1.54	1.41	1.32	1.27	1.23	1.21
Risultato di gestione	35.992	34.637	27.993	28.138	27.608	30.118	33.366	36.425
	1.38	1.16	0.85	0.82	0.77	0.80	0.85	0.90
Rettifiche ed accantonamenti	7.539	9.328	16.256	17.430	18.268	16.850	15.380	14.854
	0.29	0.31	0.49	0.51	0.51	0.45	0.39	0.37
Utili netti	22.408	22.432	10.514	7.439	7.337	9.981	13.458	16.038
	0.86	0.75	0.32	0.22	0.21	0.27	0.34	0.40

LA SOLIDITA' DEL SISTEMA FINANZIARIO ITALIANO

- dato contingente che va rafforzato in capitalizzazione e redditività;
- rischi significativi sono tuttora presenti nella volatilità dei mercati e nella speculazione internazionale - tuttora privi di regole efficaci -, nell'andamento delle sofferenze, nella diminuzione del tasso di incremento della raccolta diretta e del risparmio delle famiglie;
- non basta intervenire sull'abbassamento dei costi, della qualità dei servizi e dell'occupazione;
- la produttività del lavoro, pur se migliorabile sotto il profilo organizzativo, è sufficientemente elevata;
- operare sui ricavi, in termini di saggi d'interesse, di commissioni sui prodotti e di volumi intermediati;
- dare al Paese strumenti, prodotti e volumi di credito per riorganizzare il sistema produttivo, sostenendo la ripresa dell'export e un nuovo ciclo più qualificato di domanda interna;
- ***la crescita dell'economia reale, nella nuova divisione internazionale dei mercati e del lavoro, è l'elemento fondante dello sviluppo del Paese ed anche delle Banche e delle Assicurazioni.***